

Mostre

SCAVI E MUSEI - È in vigore il nuovo orario degli istituti della Sovrintendenza archeologica di Ostia: Scavi di Ostia e Museo Ostiense dalle 9 alle 18. Chiuso il lunedì. Museo delle Navi a Fiumicino ore 9-13. Spallero Isola Sacra 9-13, chiuso lunedì. A Roma Museo dell'Alto Medioevo sabato e domenica ore 9-14, martedì e sabato visite per le scuole. Museo della via Ostiense ore 9-14 (chiuso domenica).

RAFFAELLO E LA ROMA DEI PAPI - L'ambiente della città durante il pontificato di Giulio II e di Leone X: manoscritti, miniature, incisioni, disegni, incunaboli. Salone Sistino della Biblioteca Apostolica Vaticana (Viale Vaticano). Ore 9-13 - domenica solo l'ultima del mese. Fino al 31 ottobre.

L'ORNAMENTO PREZIOSO - Una raccolta di oreficeria popolare italiana dei primi del secolo, attrezzi e insegne delle botteghe orafe. Nelle sale del Museo Arti e Tradizioni Popolari (piazza Marconi, 8). Ore 9-14, festivo 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 novembre.

Taccuino

Numeri utili Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 44444 - Cri ambulanza 5100 - Guardia medica 475074-1-2-3-4 - Pronto soccorso 475074-1-2-3-4 - Ospedale oftalmico 317041 - Policlinico 490887 - CTO 517931 - Istituti Fisioterapici Ospedalieri 8232472 - Istituto Matero Regina Elena 3595598 - Istituto Regina Elena 497931 - Istituto San Galliciano 584831 - Ospedale del bambino Castiglione 490422 - Ospedale G. Eastman 490422 - Ospedale Fatebenefratelli 58731 - Ospedale C. Forlani 5594841 - Ospedale Nuovo Regina Margherita 5844 - Ospedale Oftalmico di Roma 317041 - Ospedale Policlinico A. Gemelli 33051 - Ospedale S. Camillo 58701 - Ospedale S. Carlo di Nancy 6381541 - Ospedale S. Eugenio 5925300 - Ospedale S. Filippo Neri 330051 - Ospedale S. Giacomo in Augusta 6726 - Ospedale S. Giovanni 772 - Ospedale S. Maria della Pietà 33061 - Ospedale S. Spirito 650501 - Ospedale L. Spallanzani 554021 - Ospedale Spavolenti 9330550 - Policlinico Umberto I 490771 - Senegre urgente 4956375 - 7575893 - Centro antitubercolare 490663 (giorno), 4957972 (notte) - Amed (assisten-

za medica domiciliare urgente diurna, notturna, festivi 6810280 - Laboratorio odontoiatrico BR e C 12651-2-3 - Farmacie di turno: zona centro 1921; Salario-Nomentano 1922; Est 1923; Eur 1924; Aurelio-Fiumicino 1925 - Socio 1926; S. Maria della Pietà 1927; viabilità 4212 - Acea guasti 5782241 - 5754315 - 57991 - Enel 3608581 - Gas pronto intervento 5107 - Nettezza urbana rimozione oggetti ingombranti 5403333 - Vigili urbani 67861 - Centro informazione diacopianti Call 770171

Giornalari di notte Questo è l'elenco delle officine dove dopo il mezzogiorno è possibile trovare i quotidiani freschi di stampa. Minotti viale Manzoni, Magistrali viale Manzoni, Pleroni via Veneto, Gelli via Veneto, Camponecchia alla Galleria Colonna, De Santis via del Tritone, Ciccio a corso Francia. Officine Questo è l'elenco delle officine Fadam aperte anche durante il mese di agosto: Comitati: via Gela 101, 784252 (sempre aperti escluso sabato); via Nemorense 161, 8313554; Meccanici elettricitari: via Messine 49/20, 869764; via del Cisternino 115, 6141735 (sempre

Tv locali

VIDEOUNO canale 59 17 Programma per ragazzi: Cartoni animati, la ragazza dello spazio, l'Amico Gipsy; 18.30 Documentario; 19.30 Comiche; 20.30 Telefilm «Bellamy»; 21.30 Sette giorni; 22.30 Automobili: Gran Premio di Ungheria di Formula 1; 23.30 Telefilm «Il brivido dell'imprevisto».

TELESTUDIO Canale 38-61 15.30 Film «Daniele nella gabbia dell'orso»; 17.30 Telefilm «L'ultima notte»; 18.30 Documentario; 19.30 Film «Forza Giorgio»; 20.30 Zoom, servizio; 21.30 Telefilm «The Flying Kiwi»; 22.30 Novela «Lacrime di gioia»; 24.30 Film «Forza Giorgio».

N. TELEREGIONE canale 45 14 Uppercut, la grande boxe; 15 Film «Grido di vendetta»; 16.45 Cartoni animati; 17.30 Forza Giorgio; 18.30 Documentario; 19.30 Novela «Viviana»; 20.30 Zoom, servizio; 21.30 Telefilm; 22.30 Oscar Peterson; 23.30 La grande boxe; 24.30 Film «Il mio corpo ti appartiene».

Lettere

Chiediamo un semaforo a viale Adriatico Gentile direttore, siamo un gruppo di cittadini della zona di piazzale Adriatico e lo scriviamo perché si faccia portavoce presso l'Assessore al traffico del Comune. Il nostro problema in breve è questo: chiediamo che nel più breve

tempo possibile sia installato un semaforo a fine viale Adriatico-piazzale Adriatico, in quanto da quando è stato istituito il senso unico di marcia in viale Adriatico l'attraversamento di tale strada per i pedoni è problematico, difficile e rischiosissimo. Le macchine, visto il senso unico, filano a tutta velocità con grave pregiudizio per l'inco-

lunità dei cittadini, specie per le persone anziane (già c'è stato un morto...). Sarebbe opportuno che quando ad alto livello si prendono delle decisioni come l'istituzione di un senso unico di marcia, altrettanto si faccia per salvaguardare l'incolumità dei cittadini, specie per le povere persone anziane e indifese. Un gruppo di persone anziane della zona

Il partito

Comitato regionale OGGI CASTELLI - ARTENA ore 20, chiusura F.U. (P. Fasso); ANZIO-NETTUNO proseguono le F.U. ore 20, dibattito su «Difendere e migliorare l'ambiente per migliorare la qualità della vita»; S. VITO prosegue F.U.; CIVITAVECCHIA - ALLUMIERE ore 20, comizio di chiusura F.U. con il compagno Massimo D'Alena della segreteria nazionale; S. SEVERA ore 20, comizio (M. Mancini); CANALE ore 20, comizio su crisi di governo (Polizzano, Ros). FROSINONE - Si concludono le F.U. di: FIUGGI ore 19, dibattito su servizi sociali e civili (Lagorner, Smeroni, Garofani); ore 21, comizio di chiusura (G. Imbellone); ACUTO comizio ore 19 (Mammone); SERONE ore 20, comizio (Mammone); CECANO COLLELEO ore 20, comizio (Spaziani); CASSINO CAIRA comizio (Campanari); ARNARA ore 21, dibattito et. a crisi del pentapartito e le iniziative del Pci per un'alternativa democratica (Ceroni, Antonelli); SAN GIOVANNI L. GARGO ore 20, comizio (Assante); STRANGOLAGALLI comizio (G. Paglia); S. VITTORE ore 22, comizio (Assante); ALIVATO ore 22 (Notarcolli); CASAMARI; PESCOLODO; GIULIANO DI ROMA. LATINA - BASSIANO ore 11, comizio (Vona); ROCCASECCA DEI VOLSCI ore 21, comizio (Volturni); SEZZE SCALO ore 20, incontro con gli amministratori (Di Troiano, Sideri, Motta); MAENZA ore 22, comizio (S. Puccio). RIETI - Si concludono le F.U. di: ANTRONOCO ore 21 (Bianchi); BOCCICCIANO ore 21 (E. Fiori); GORGIO SALARIO ore 21 (F. Proietti); COLLECCHIO ore 21 (A. Farinetti); CASETTE ore 21 (S. Angeli); CONTIGLIANO ore 21 (R. Giacomini); TIVOLI - S. POLO DEI CAVALIERI

Società Italiana per il Gas AVVISI AGLI UTENTI Si comunica che per festività contrattuali tutti gli uffici dell'Esercizio Roma Gas rimarranno chiusi dal giorno 11 agosto al giorno 14 agosto. Sarà comunque assicurato il servizio telefonico per fughe e mancanza di gas (telefono 5107).

Operato alla colonna vertebrale Fuori pericolo il ladro ferito dalla polizia «Non ce l'hanno ancora fatto vedere. Ma è vero che non camminerà più? Ma che stava facendo di così grave per prendersi due pistolettate?». Con voce stanca, cantilenante, Luana Fusco, sorella di Antonio, il giovane con la colonna vertebrale spezzata dai colpi di pistola sparati dalla polizia dopo un furto d'auto, continua a chiedere notizie del fratello, a cercare di capire perché gli hanno sparato. Ma sono domande, quelle di Luana e della madre Rosetta, che rimangono senza risposta. Resta un alone di mistero sulla dinamica esatta delle ultime fasi dell'inseguimento fino alla sparatoria di via Portuense. All'ospedale Sant'Agostino di Ostia, dove ieri è stato operato alla colonna vertebrale Antonio Fusco, i medici hanno dichiarato che il giovane è fuori pericolo. «Vivrà, questo è certo - ha detto il chirurgo che ha operato - ma se paralizzato o meno, con certezza non lo possiamo dire. La reversibilità della paresi dipende da un processo naturale di regressione della lesione al midollo spinale».

Il sindacato replica alle accuse del sindaco dopo l'inchiesta del pretore

«Lavoratori senza colpe per l'emergenza-rifiuti»

Il segretario della Camera del Lavoro, Umberto Cerri, chiama in causa, parlando di sabotaggio, la ditta privata di trasporti che trasferisce le immondizie a Malagrotta

I lavoratori hanno sabotato la città, stringendola nell'assedio di migliaia di cassonetti rigonfi di spazzatura putrescente... È più o meno questa la cantilena che il sindaco ha continuato a ripetere, in comunicati stampati e lettere. Fino a sollecitare un'inchiesta pretorile (che è partita regolarmente l'altro giorno) per accertare perché, dopo la conclusione dello sciopero dei dipendenti Sogefin, la città era ancora piena di rifiuti. La vicenda, se non coinvolgesse le condizioni igieniche e ambientali della città, sarebbe farsesca. «E invece ha il sapore di una provocazione - dice Umberto Cerri, segretario della Camera del Lavoro di Roma - Solo l'impegno dei lavoratori, che hanno operato in condizioni igieniche disastrose, ha consentito alla città di venire fuori dall'emergenza che era stata creata. A sciopero ultimato un boicottaggio c'è stato - prosegue Cerri -

ma è stato attuato dalla ditta di trasporti privata che trasferisce le immondizie dagli stabilimenti Sogefin alla discarica di Malagrotta. I privati hanno rallentato il lavoro ad arte per poter ricattare la città e imporre al Comune tariffe più alte. Le reazioni all'inchiesta tra i lavoratori e il sindacato sono durissime. «Per quanto ci riguarda - dicono i dipendenti degli stabilimenti Sogefin - è lo sciopero concluso abbiamo ripreso regolarmente il servizio, consentendo anzi al camion di scaricare più immondizia di quanta ne dovremmo accettare a norma di legge, proprio al fine di rispondere ai bisogni della città. Tutti poi respingono la colpevolizzazione che si è fatta di questi, che hanno operato in condizioni igieniche disastrose, ha consentito alla città di venire fuori dall'emergenza che era stata creata. A sciopero ultimato un boicottaggio c'è stato - prosegue Cerri -

Anzio-Nettuno: festa de l'Unità

Film e dibattiti nella Villa accanto al mare

Grande successo per le iniziative sul tema dell'ambiente e della difesa del mare

Da quasi quindici anni le sezioni del Pci di Anzio e Nettuno organizzano assieme la festa dell'Unità, e non è esagerato parlare di una tradizione ormai consolidata. Quest'anno, aperta il 2 agosto scorso per concludersi il prossimo 17, la festa si svolge sui tre ettari della Villa Borghese, messi a disposizione disinteressatamente dalla società proprietaria «Nettuno Residence». Lo slogan della festa quest'anno è: «Difendiamo l'ambiente, valorizziamo il mare». Giorno dopo giorno la festa cresce, e già nella prima settimana ha raggiunto una media di 4000 presenze giornaliere. C'è chi passa qualche ora seduto al bar, chi preferisce la grande balera, chi si tuffa nella discoteca (frequentata non solo dai giovani), chi discute animatamente di politica ai tavoli della paninoteca e chi tenta la sfida con un inimitabile campione dell'Arcl-scacchi. Oltre alle mostre permanenti, dedicate alle proposte dei comunisti per lo sviluppo del litorale ed al Mediterraneo «mare di pace», il programma della festa prevede diversi dibattiti. Mercoledì ne è previsto uno con Gavino Angius, della Direzione nazionale del Pci. Con una scelta intelligente questi dibattiti non si svolgono tutti nell'ambito della stessa festa, ma vengono irradiati in diretta dalle antenne di «Telebiettivo», una emittente locale molto seguita. Non sono ovviamente mancate le polemiche, sia per il tentato boicottaggio da parte dell'amministrazione comunale, tentativo presto caduto nel vuoto, che per una protesta di circa quattro mercantili locali, che vedono nella festa la causa di tutti i mali della festa dunque da fastidio, in particolare all'assessore Eufemi, ideatore dell'estate nettunense, da lui stesso definita «di livello internazionale». Come al solito è colpa dei comunisti, se la gente preferisce passare la serata a Villa Borghese e non in una manifestazione che è costata 300 milioni.

Roberto Gressi

Un percorso senza difficoltà: in due ore attraversando Cimata delle Serre si arriva agli stupendi lagustelli

Sui monti a quattro passi dalla città

Alla scoperta dei due laghetti di Percile camminando lungo il sentiero delle ginestre

Trekking, la voglia di camminare per sentieri montani e di collina, scoprendo la magia di una natura ancora integra, vera. Fosti non sfruttati dal turismo, dove l'emozione di un paesaggio sconosciuto è resa tanto più forte quanto più inattesa. Sono centinaia i percorsi che si possono fare a poche decine di chilometri da Roma. Basta sentirsi un po' esploratori per vivere «avventure» indimenticabili. Per esempio scoprendo i lagustelli di Percile, dopo l'attraversata del Cimone delle Serre, su un sentiero sterrato immerso nelle ginestre. Come si arriva a Percile? Bisogna prendere la Roma-L'Anagnina ed uscire al casello di Mandelara. Lì un segnale indica i lagustelli: si prende la strada lacinese e si cammina verso il casello di Percile (1368 m) dove ancora nidificano le aquile reali. Rintocchi lontani della campana di Percile di Licenza, portata dal vento si fondono con la cenina di metri più in là. Una stradina sterrata attraversa tutto il monte, ma chi più pratico può salire in via di Anagnina, tra rovi e ginestre. Dopo circa due chilometri, l'ascensione termina e si prosegue su falso piano. Un'occhiata gettata die-



Uno dei laghetti di Percile, raggiungibili in poco tempo partendo dal paese e scendendo il Cimata delle Serre

sulla cima del crestone non si può fare a meno di notare il gioco di colori e forme nelle prospettive del paesaggio. Il verde forte di questi monti, bagnato dal giallo delle ginestre, interrotto a tratti dall'ultimo rosso di papaveri superstiti. Mentre in lontananza, verso il massiccio del Velino, il verde diventa più cupo, poi grigio, azzurro, finché il lungo ricorrenza ed accavallarsi dei profili delle montagne si va a confondere in un orizzonte imprecisato con

l'azzurro pallido del cielo estivo. Il punto più alto sta 7 metri sopra i mille. Poi si degrada lentamente per circa un chilometro dove la stradina di sassi e schegge della cresta della montagna, si perde definitivamente tra i rovi e i cespugli che dilagano. Da lì si scende quasi in picchiata sui lagustelli. Bisogna stare attenti a prendersi dei punti di riferimento per il ritorno perché la via non è segnata. Questi due laghi sono un miracolo della natura, a picco sotto

la montagna, nel 1700 erano tre. Il più grande, l'Aratrutto, sta a 720 metri d'altezza. Ci vogliono 120 passi per farne il giro. Del più piccolo ne bastano 90. La zona dei lagustelli, soprattutto più in basso, circa a quota 600 metri a Pozzo della Mola, dove c'era il terzo, ci sono delle piante e fiori estremamente rari, orchidee, aquileghe, salvie e carine. Mezz'ora per gliorarsi di queste scoperte, poi inizia il ritorno. Un po' più stanchi, certamente più ricchi. Antonio Cipriani

La Cgil accusa la direzione del teatro

Opera, assunzioni clientelari di mezza estate

«Quello della direzione del teatro dell'Opera è il classico colpo di mano estivo. Dovendo essere coperti posti vuoti in organico, ed è stata scelta la via del clientelismo. Tra l'altro con una incredibile deliberazione d'urgenza. Poi nel consiglio d'amministrazione mancava anche il numero legale». A denunciare questa situazione è Rosaria Tempestini, della segreteria della Flls-Cgil, che rincarava la dose accusando la direzione dell'ente (il cui presidente è Signorelli) di comportamento antisindacale e antidemocratico. La decisione è di questi giorni, presa proprio in una delicata fase della trattativa per stipulare il contratto integrativo aziendale. La Cgil aveva presentato una proposta per trasformare il rapporto di lavoro a tempo determinato in rapporto a tempo indeterminato per i lavoratori a chiamata. «Siamo stupiti di fronte all'atteggiamento della direzione. Perché non hanno cercato di portare emendamenti, ma intenzionalmente. Poi che urgenza c'era? - conclude Marras - Non era meglio riflettere, cercando un'intesa con tutte e tre le organizzazioni sindacali?».

Operato alla colonna vertebrale

Fuori pericolo il ladro ferito dalla polizia

«Non ce l'hanno ancora fatto vedere. Ma è vero che non camminerà più? Ma che stava facendo di così grave per prendersi due pistolettate?». Con voce stanca, cantilenante, Luana Fusco, sorella di Antonio, il giovane con la colonna vertebrale spezzata dai colpi di pistola sparati dalla polizia dopo un furto d'auto, continua a chiedere notizie del fratello, a cercare di capire perché gli hanno sparato. Ma sono domande, quelle di Luana e della madre Rosetta, che rimangono senza risposta. Resta un alone di mistero sulla dinamica esatta delle ultime fasi dell'inseguimento fino alla sparatoria di via Portuense. All'ospedale Sant'Agostino di Ostia, dove ieri è stato operato alla colonna vertebrale Antonio Fusco, i medici hanno dichiarato che il giovane è fuori pericolo. «Vivrà, questo è certo - ha detto il chirurgo che ha operato - ma se paralizzato o meno, con certezza non lo possiamo dire. La reversibilità della paresi dipende da un processo naturale di regressione della lesione al midollo spinale».

Montalto: corteo antinucleare

Un corteo di alcune centinaia di giovani aderenti alle leghe ambiente, Wwf di Viterbo, Civitavecchia e altre parti d'Italia hanno partecipato oggi alla manifestazione conclusiva contro il nucleare, nel centro di Montalto di Castro. Non sono mancate battute polemiche nei confronti dei poliziotti e carabinieri accusati di provocazioni durante gli scontri di mercoledì 6 agosto alle centrali. I manifestanti hanno percorso il centro storico del paese lanciando slogan antinucleari e contro le forze dell'ordine mentre queste ultime seguivano a distanza il corteo controllando i punti nevralgici del paese.

Presi due «corrieri» a Fiumicino

Due chili e duecentotrentacinque grammi d'eroina per un valore di mille lire sono stati sequestrati all'aeroporto di Fiumicino dai funzionari del servizio di vigilanza antidroga e dalla guardia di finanza, che hanno anche arrestato i due corrieri. Sono due cittadini stranieri Nazir Yunis, 33 anni, israeliano e Jawen Yousef, 42 anni, libanese. Il primo ad essere arrestato è stato Nazir Yunis, era appena sceso da un volo proveniente da Bombay ed aspettava l'aereo che l'avrebbe portato a Parigi. I funzionari del servizio antidroga l'hanno fermato per un semplice controllo e l'hanno invitato a mostrare i suoi bagagli alla guardia di finanza. Poco più tardi è stato fermato anche Jawen Yousef che veniva da Atene ed era diretto a New York. La droga (110 grammi di eroina pura) questa volta era nascosta in tre paia di scarpe.

Il 21 settembre s'apre la caccia

Nel Lazio si potrà cominciare la caccia il 21 settembre prossimo con chiusura stabilita al 28 febbraio 1987. Lo ha deciso il consiglio regionale del Lazio approvando la proposta dell'assessore all'agricoltura, Giuseppe Palotta, il quale ha inoltre auspicato che l'Assessorato ai prosciutti non si affretti a definire la legge quadro sulla caccia, da lui presentata in giunta ed ora all'esame della commissione agricoltura. La proposta di legge anche se non soddisfa completamente l'associazione, secondo quanto ha dichiarato il consigliere regionale, è un primo passo verso la definizione del movimento ambientalista e di quanti sono sensibili ai problemi ambientali.

Arcinazzo: scomparso un bambino

Un bambino di Arcinazzo, Gino Ismelli di 6 anni, è scomparso ieri mattina. È stato il padre a denunciare la scomparsa, nel pomeriggio, ai carabinieri di Trevi nel Lazio. Questi assieme ai colleghi di Arcinazzo hanno compiuto altre ricerche nella zona degli Altipiani di Arcinazzo, ma senza esito. Qualcuno ha posto la domanda se il bambino in relazione con la presenza, a Trevi, della madre che vive in Sicilia da quando si è separata dal marito. Indagini in tal senso non hanno comunque trovato finora riscontro. Il bambino che vive con il padre sarebbe stato visto intorno alle 10 nei pressi di casa.